

Prefazione

di Cirus Rinaldi

Il volume di Sébastien Chauvin e di Arnaud Lerch che ci accingiamo a presentare merita attenzione per una serie di motivi. In primo luogo, i due autori posseggono profili di particolare interesse. Sébastien Chauvin, sociologo, è professore associato presso il *Centre en Etudes Genre* (CEG) dell'Université de Lausanne e ha inoltre fondato e diretto l'*Amsterdam Research Centre for Gender and Sexuality* (ARC-GS) presso l'Università di Amsterdam; si è occupato prevalentemente di genere, sessualità, disuguaglianze sociali, migrazioni internazionali e sociologia del lavoro. Sébastien insieme con altri colleghi (Laure Bereni, Alex Jaunait e Anne Revillard) è inoltre autore dell'*Introduction aux études sur le genre* (De Boeck, 2012^{2a}), divenuto manuale di riferimento sugli studi di genere nel mondo francofono. Arnaud Lerch, anch'egli sociologo, è noto per aver condotto ricerche sui temi della coniugalità e dell'omosessualità a partire dagli anni Novanta, quando comparvero i primi dibattiti sul riconoscimento legale delle coppie dello stesso sesso; ha inoltre condotto ricerche sulle pratiche di prevenzione in relazione all'HIV e ha coordinato, insieme con Didier Eribon e Frédéric Haboury, il *Dictionnaire des cultures gays et lesbiennes* (Larousse, 2003).

Sociologia dell'omosessualità, in particolare, è un lavoro di ricostruzione semplice e sintetico ma non privo di rigore, in grado di tener conto di una serie di temi e concetti. Dalle tematiche più «classiche» dell'*invenzione* medica e psichiatrica della categoria dell'omosessuale allo sviluppo del tema all'interno delle scienze sociali, dall'analisi psico-sociale dell'omofobia e del *coming out* all'eterosessismo istituzionale, dai sistemi di vita intima alla costruzione dei legami «familiari» e all'omogenitorialità, sino ad argomenti ancora poco dibattuti nel nostro contesto nazionale come la geografia gay e lesbica, l'attenzione e la distinzione tra gayfobia e lesbofobia (e dunque l'analisi delle componenti di genere nel caso della discriminazione e della violenza), gli studi sulla mobilità sociale delle persone omosessuali, le differenziazioni di genere tra gay e lesbiche per quanto concerne il rapporto con lo spazio urbano, con la salute ma anche con l'invecchiamento, la definizione di nuovi assetti relazionali e di coppia rispetto ai criteri di siero-discordanza, la fratellanza e la sorellanza nella costruzione delle reti amicali e di supporto, le forme di «lavoro genitoriale» in cui sono coinvolti gay e lesbiche, e ancora le specificità gay e lesbiche nella produzione e nella rappresentazione pornografica, sino alle più recenti riflessioni sull'omonormatività e l'omonazionalismo.

La ricostruzione operata dai due studiosi guarda al contesto francese ma attraverso la lente dei nuovi e complessi mutamenti in atto a livello globale e con riferimenti alla letteratura internazionale più accreditata e critica. Essi evidenziano attraverso

il riferimento all'omosessualità il «carattere sfuggente del suo oggetto», così come sfuggente è qualunque analisi che voglia generalmente occuparsi di sessualità, perché tenuta a considerare la realtà epistemologica di una dimensione di analisi che si ritrova a tener conto di pratiche, identificazioni e identità, azioni, vincoli strutturali e rappresentazioni, sperimentazione di nuovi assetti relazionali e desiderio nell'intreccio di storia, economia, politica, società e cultura.

Ci auguriamo che il testo possa diventare uno strumento utile per comprendere come le (omo)sessualità siano alla base di processi che spesso trascendono il “sessuale” inteso in senso stretto e si rivolgono a una serie di processi vari e complessi all'interno dei quali appare ancora necessario esercitarsi, con maggiore convinzione, in forme di giustizia sessuale e di emancipazione della conoscenza.

Cirus Rinaldi
Palermo, settembre 2016

Ringrazio gli autori, Sébastien e Arnaud, per la fiducia che mi hanno voluto generosamente accordare e, per quanto riguarda le edizioni La Découverte, la cura e l'interesse mostrato da Delphine Ribouchon Fillon. Il progetto non avrebbe visto la luce senza la partecipazione di alcuni colleghi che hanno tradotto parti del volume; in particolare ringrazio Vulca Fidolini (che ha tradotto il cap. IV *Legami e famiglie*), Alessandro Porrovecchio (autore della traduzione del cap. III *Stili di vita e sessualità*), Massimo Prearo (che ha tradotto il cap. V *Movimenti politici e associazionistici*, il cap. VI *Grandi questioni sociologiche attraverso il prisma dell'omosessualità* e le conclusioni) e Gianfranco Rebutini (autore delle traduzioni dell'*Introduzione* e del cap. I *Le scienze sociali e l'omosessualità*). Io sono autore della traduzione del cap. II *Le chiavi del closet: omofobia, coming out, comunità* e ho revisionato complessivamente il volume con l'obiettivo di rendere quanto più possibilmente omogenei lo stile, la forma e il lessico specialistico. Ringrazio inoltre Riccardo Caldera e Marco La Rocca.

C.R.